



n° 53

2 dicembre 1988

### CENA DEGLI AUGURI

In occasione delle prossime festività il Consiglio Direttivo ha deciso di organizzare un incontro conviviale per uno scambio di auguri tra gli "amici".

"La cena degli auguri" è stata fissata per **venerdì 16 dicembre 1988** presso il **Ristorante SPORT** di Avigliana, corso Torino ang. Via Madonna del Ponte alle **ore 20,15**.

Soci e simpatizzanti che intendono parteciparvi sono pregati di far pervenire le **prenotazioni** alla segretaria entro il 14/12/88, telefonando ad uno dei seguenti numeri: tel. **93.86.28** (ore ufficio) oppure **93.80.22**.

Confidando in una numerosa partecipazione, anticipiamo a tutti i soci e soprattutto a chi non potrà partecipare alla cena, i più fervidi e cordiali auguri di buone feste.

### VIAGGIO IN SUDAFRICA

L'Associazione in collaborazione con il Gruppo Anziani ed il Gruppo A.N.A. e su invito di molti nostri soci sudafricani, invito che va esteso anche a quelle persone non iscritte agli specifici sodalizi promotori, intende organizzare un viaggio di tre settimane in terra sudafricana e di molti nostri concittadini emigrati a suo tempo per lavoro, concittadini che con il loro impegno nei più svariati campi danno lustro al lavoro italiano nel mondo e ci onorano.

In base alle adesioni sarà cura dell'Associazione promuovere una serata con la partecipazione del Consolato Sudafricano per una illustrazione fotografica dei luoghi più importanti, assaggio dei vini locali, consigli sul periodo migliore, pratiche passaporto, viaggio aereo, ecc.

Si pregano pertanto tutti i soci di attivarsi presso coloro che hanno parenti ed amici per illustrare questa iniziativa. E' chiaro che un viaggio organizzato in comitiva è meno oneroso del singolo trasporto e che l'accoglienza specifica pur impegnativa da parte dei soci sudafricani possa essere più organizzata.

Ai fini di preparare questo viaggio si invitano tutti coloro che vorrebbero aderirvi o semplicemente interessarsi alla cena che si terrà il 16 dicembre presso il Ristorante SPORT - corso Torino ang. Via Madonna del Ponte. Nel corso della cena verrà consegnata una scheda da compilare in base alle richieste ed esigen-

ze del partecipante, alla sua possibilità o meno di essere ospitato, ecc.; le schede saranno utili per la programmazione del viaggio.  
Gli interessati al viaggio che non parteciperanno alla cena del 16/12/88 potranno rivolgersi in segreteria per informazioni e la compilazione del modulo informativo.

### RIUNIONE CONVIVIALE DI MEZZA ESTATE

Indetta in onore dei soci della sezione sudafricana, si è tenuta la riunione conviviale di mezza estate nella giornata di sabato 27 agosto, a mezzogiorno, in borgata Marone - frazione Indiritto di Coazze. Pur essendoci scostati dalla tradizione nella scelta del luogo e del tempo, l'iniziativa ha avuto un buon successo, avendo radunato oltre sessanta partecipanti. Numerosi gli "amici" sudafricani, ai quali, per una fortuita combinazione, abbiamo potuto riservare la sorpresa di avere nostro ospite il vice console commerciale della Repubblica del Sud Africa, sig. Pieter A. Van Der Merwe.

Prima del pranzo il presidente, dopo aver rivolto un saluto ai presenti ed un pensiero cordiale ai soci tutti della lontana sezione sudafricana, ha brevemente illustrato il complesso monumentale di S. Antonio di Ranverso di cui ricorre l'ottavo centenario della fondazione. L'esposizione è stata accompagnata dalla proiezione di numerose diapositive, pregevole opera del noto nostro collaboratore fotografo sig. Luigi Gonella, sempre disponibile alle nostre richieste. Servito il pranzo con piena soddisfazione dei convitati, a richiesta generale "Nonna Emilia" ha acconsentito di recitare alcuni sui componimenti poetici: particolarmente applaudite le sue riflessioni sulla città di Johannesburg.

Traendo lo spunto dagli argomenti oggetto delle vivaci conversazioni che si intrecciavano, alla fine il presidente avanzava due proposte.

La prima era collegata alle pressanti sollecitazioni di poterci trovare riuniti in Sud Africa in una simile occasione e la seconda riguardava una visita al Museo Nobel di S. Remo ove sono raccolte notevoli memorie avigliesi. Mentre la seconda si è potuta realizzare rapidamente, la prima, di gran lunga più impegnativa, è in corso di studio da parte del Consiglio Direttivo.

A chiusura della giornata, sulla via del ritorno, ci siamo poi brevemente fermati al santuario eretto in onore della Madonna di Lourdes ed al sacrario dedicato ai caduti della guerra partigiana: località entrambe notevoli sia per la loro bellezza naturale tra le suggestive cime delle montagne circostanti, che per i profondi sentimenti che ispirano.

### VISITA AL MUSEO NOBEL DI S. REMO

La proposta lanciata durante la riunione conviviale di mezza estate ha avuto una così pronta risposta da parte degli interessati alla visita che rapidamente si è raggiunta la massima capienza di un pulmann per cui si sono dovute chiudere le prenotazioni quasi subito dopo aver programmato il viaggio. Dobbiamo quindi scusarci con i soci a cui non fosse giunto l'invito, ma i tempi stringevano e non è stato possibile anticipare l'uscita di un notiziario.

La giornata, domenica 30 ottobre scorso, si è subito presentata buona e sulla riva siamo stati allietati anche dal sole.

In S. Remo il Museo è stato allestito nella villa che il Nobel abitò negli ultimi anni della sua vita e dove morì nel dicembre del 1896. Oltre che a residenza questa era adibita anche a laboratorio. Essa è circondata da un ampio giardino e si eleva su tre piani: un seminterrato adibito a laboratorio, un primo piano, nel cui atrio di ingresso un busto del Nobel accoglie il visitatore, ora destinato

ad esposizione ed un secondo piano ove si è ricostruita la parte residenziale con lo studio del Nobel stesso.

Parte delle sale del primo piano sono dedicate alla Fondazione Nobel con un particolare rilievo dato ai "premi Nobel" italiani ed un ampio salone è attrezzato per tenervi conferenze.

Nel seminterrato è stata tentata una ricostruzione di un piccolo laboratorio con materiale in parte avuto in prestito dalla S.I.P.E. Nobel di Orbetello. Inoltre una bacheca è dedicata alla figura ed alle opere di Ascanio Sobrero ed una grande mappa segnala la dislocazione delle numerose fabbriche sorte in tutto il mondo ad opera del Nobel, per la fabbricazione della dinamite oggetto dei suoi brevetti. Un plastico attrae l'attenzione del visitatore ed in particolare ha attratto la nostra, in quanto esso riproduce una parte della vecchia dinamiteria di Avigliana, sul trucco di S. Martino, primo nucleo della fabbrica. Il plastico, pregiata opera di artigianato eseguita nella falegnameria della fabbrica stessa per l'abile mano del sig. Moretto, riproduce uno studio per un radicale ammodernamento delle lavorazioni solo in parte realizzato a seguito della chiusura dello stabilimento nel 1965. Confusa poi tra vetreria da laboratorio è stata infine individuata una boccetta usata dal Sobrero per conservare il primo campione di nitroglicerina preparata nel 1847: essa reca due etichette con le seguenti due scritte a mano dello stesso Sobrero, la prima riporta il nome allora adottato per il prodotto "piro-glicerina" e la seconda "preparata dallo scopritore prof. re A. Sobrero nell'anno 1847". Nel 1886 il Sobrero ne fece dono alla Dinamite Nobel di Avigliana che alla chiusura dello stabilimento la trasferì ad Orbetello presso il cui laboratorio è da presumere che, per ragioni di sicurezza, sia conservata la nitroglicerina residua dalla boccetta originale che è ricordata su tutti i testi dedicati alla storia degli esplosivi.

Altro reperto aviglianese è stato rintracciato nel giardino: esso è costituito da un busto riproducente la figura di Sobrero, inaugurato, lui vivente, nel 1879 all'interno della fabbrica di Avigliana. Anche questo pezzo di storia aviglianese aveva seguito le sorti del trasferimento ad Orbetello.

Data la disponibilità dell'ampia sala per conferenze, il presidente ne ha approfittato per assolvere il compito che si era assunto di guida alla visita. Dopo aver brevemente richiamato alla memoria i dati più salienti della vita di Ascanio Sobrero (1812-1888) e di Alfred Nobel (1833-1896) si è soffermato sul rapporto esistito tra i due scienziati. Da parte di vari autori è stato invano ricercata una documentazione atta a chiarire se oltre ad una reciproca stima si fosse instaurata tra i due, una collaborazione sul piano della ricerca scientifica. Ciò deriva dal fatto certo che dal 1875 il Sobrero ha fruito di un generoso assegno vitalizio quale "consulente" della fabbrica di Avigliana. Non trovandosi però prova alcuna di una effettiva partecipazione sul piano tecnico, la concessa consulenza poteva essere messa in relazione al tentativo del Sobrero di inserirsi nello sfruttamento delle applicazioni in campo esplosivistico della nitroglicerina da lui scoperta. E' infatti del 1873 il deposito del brevetto di una sua formula di esplosivo pulverolento denominato "melanite", la cui composizione però è molto simile a quella brevettata dal Nobel sin dal 1867. Resta quindi il dubbio che tale iniziativa avrebbe potuto essere bloccata per via giudiziaria come in effetti in quel tempo, perdurando la validità dei brevetti Nobel, alcune piccole fabbriche per la produzione del nuovo esplosivo furono fatte chiudere per violazione brevettuale. La soluzione della "consulenza" avrebbe quindi sanato ogni possibile contrasto e comunque la melanite restò una formula sulla carta senza pratiche applicazioni. Il dr. Sigvard Strandh, svedese, direttore del Museo Nobel presso la Bofors, assillato dallo stesso problema, nell'ormai lontano 1981, tramite il dr. Fava, si era



messo in contatto con la nostra Associazione per avere notizie in proposito. Alla nostra risposta negativa nel ringraziare per il nostro interessamento, ci informava di voler dare comunque un giusto rilievo alla figura di Ascanio Sobrero in un libro che stava componendo sulla vita di Alfred Nobel. Nella scorsa estate, celebrandosi a Cavallermaggiore il centenario della morte di Sobrero, abbiamo tentato di metterci a contatto con il dr. Strandh tramite la signora Cibrario Suderlund di origine aviglianese e residente nei pressi di Stoccolma. Per la sua cortesia, oltre ad apprendere la dolorosa notizia della morte del dr. Strandh, siamo venuti in possesso di uno stralcio del libro su Nobel nella parte riguardante i rapporti con il Sobrero. Approfittando della presenza della sig.ra Cibrario quale nostra ospite, il presidente coglie l'occasione per vivamente ringraziarla per la sua collaborazione in Svezia, nonché per la traduzione dallo svedese del testo recapitatoci. Lo Strandh nel suo libro collega il conferimento della "consulenza" al Sobrero con una sua memoria del 1870 indirizzata all'Accademia delle Scienze di Torino. Con questa il Sobrero chiaramente e con vigore rivendica il suo diritto sulla scoperta della nitroglicerina, facendo assumere al suo scritto, con espressioni vivaci e solenni dettate da una intima sofferenza, il tono di un appello di portata internazionale. Collegando la data del 1870, ora menzionata, e quella del 1873, deposito del brevetto sulla melanina, con il conferimento della "consulenza" nel 1875 si può arguire che verosimilmente entrambe le circostanze abbiano concorso alla decisione di offrire al Sobrero un tangibile riconoscimento per la sua scoperta d'altra parte mai misconosciuta dal Nobel.

Il tempo disponibile per la visita non ha permesso la visione dello studio di Nobel ove avremmo trovato il manoscritto dedicato da G. Campagna, decano degli impiegati della fabbrica di Dinamite di Avigliana, all'ing. Alfredo Nobel. Di dette "Memorie del 1890" i soci a suo tempo hanno avuto una trascrizione dattiloscritta: è solo da rettificare che l'originale ora si trova a S. Remo quale dono del Museo Nobel svedese, che ne era venuto in possesso con tutto l'archivio trasferito in Svezia alla morte del Nobel.

A chiusura del suo intervento il presidente ha voluto ricordare che da un controllo di recente effettuato risultano in arretrato con il versamento delle quote sociali ancora numerose posizioni: ne sarà data comunicazione individuale agli interessati. Si augura anche che per il prossimo anno la sollecitudine dei soci valga ad evitare la necessità di questi appelli.

Avendo poi constatato che una buona metà dei presenti siano da considerarsi "amici" degli Amici di Avigliana, pur ringraziandoli vivamente per la costante presenza alle manifestazioni indette dall'Associazione, rivolge loro un cordiale invito ad aderirvi in qualità di soci.

Incombendo l'ora fissata per il pranzo, rapidamente i gitanti si sono trasferiti al ristorante prenotato e situato a lato del Casinò, la nota casa da gioco di S. Remo. Il piccolo elegante locale a fatica ha stipati i 57 ospiti convenuti e, forse per la ristrettezza del posto riservato a ciascun commensale, è stata servita impeccabilmente una variata lista di ottime vivande in mini-porzioni con un parco accompagnamento di uno squisito vino locale. L'inconveniente, lamentato da più soci, ha assicurato però a tutti un ottimo viaggio di ritorno, favorito da una buona digestione, propiziata anche da un "amaro", sapiente infuso digestivo del laboratorio dei dottori Barisone.

Non ci siamo soffermati a ricordare il magnifico scenario naturale offerto dalla riviera: la giornata di sole ne ha favorito il godimento.

A seguito della visita alcuni soci hanno espresso il desiderio di poter prendere visione diretta di quanto rimasto del complesso di terrapieni che caratterizzavano il plastico ammirato al Museo Nobel. Il presidente si dichiara disponibile per una visita guidata, la cui organizzazione viene affidata al consigliere Francesco

Tatti (via S. Rocco, 1 Avigliana) presso cui si possono rivolgere quanti fossero interessati, oppure presso la segreteria.

### RESOCONTO LAVORI IN S. MARIA

Con novembre si sono conclusi quest'anno i lavori di manutenzione alla chiesa aviglianese da anni tenuta in "vita" con le nostre iniezioni restauratrici e da tanta buona volontà da parte del Gruppo A.N.A. aviglianese che collabora di fatto alla nostra opera.

Elenchiamo i lavori eseguiti:

- 1) Progettazione di adeguati sostegni in profilati di ferro, loro costruzione e montaggio sotto l'impalcato di sostegno delle campane che aveva ceduto.
- 2) Rappezzi delle murature interne al campanile e sul muro esterno del piazzale.
- 3) Piazzamento di opportuna sbarra di accesso per veicoli al piazzale della chiesa sovente deturpato da vandali con scritte e rifiuti scaricati da auto.
- 4) Rifacimento al 3° piano dell'impalcato in legno con assi da ponte da cm. 5. Questo ripiano del campanile era pericolante per la marcescenza delle vecchie assi.
- 5) Applicazione di nuovi mancorrenti in tubi di ferro al posto di quelli in legno pericolosi per tarlatura.
- 6) Costruzione di nuova scaletta in ferro in sostituzione di identica vecchia scaletta in legno.
- 7) Piazzamento di cancello in ferro a bacchette tonde al posto di vecchio portone in assi sgangherati. Il cancello segna l'inizio del sentiero nord che porta al Castello, in programma a cura dell'Ente Parco.
- 8) Verniciatura della sbarra mobile, del cancello, della scaletta e dei mancorrenti con vernici varie.
- 9) Pulizia e taglio erbacce sul piazzale e sulla parte sud ed ovest per la festa della Madonna del Carmine in appoggio al lavoro dell'addetto del Comune.
- 10) Impianto elettrico nuovo per portare l'illuminazione sul campanile (a tutti i ripiani) e l'energia elettrica per la motorizzazione dell'orologio e relativi suoni della campana segna ore. L'impianto è stato eseguito in cavi sotto tubi metallici secondo le norme vigenti.
- 11) Posa della linea di spandenti di terra collegata ai tre motoriduttori della meccanizzazione di cui al punto 10. L'impianto potrà essere in seguito collegato alla gabbia parafulmine, da fare quanto prima, perchè l'edificio è senza protezione.
- 12) Pozzetto dei capicorda, scavi e ricoperture relative.

Tutti questi lavori hanno comportato circa 400 ore di lavoro. Sono escluse da queste ore quelle dovute alla ditta di elettrotecnica contattata dal consigliere ing. Palazzetti per l'acquisto e messa in opera dei motoriduttori e relativo funzionamento, pagate a parte (E. 3.200.000) e quelle del socio Giorda Alberto per lo scavo a trincea della linea di messa a terra con 7 spandenti, a mezzo draga. E' doveroso ringraziare per il lavoro ed i contatti il capogruppo ANA Francesco Tatti, nostro socio, e gli ex alpini Mario Allais, che ha anche sempre provveduto al montaggio manuale dell'orologio prima della motorizzazione, Franco Oddenino elettrotecnico coordinatore dell'impianto elettrico, segretario del Gruppo ANA, Versino Germano, già capo manutenzione alla SIGEA, meccanico da sempre, Tatti Franco volenteroso reduce di Russia, amante della sua vecchia chiesa, Tatti Augusto, geometra costruttore che ha fornito adeguate attrezzature per il montaggio dell'impalcato sotto le campane, Genta Giovanni, nostro consigliere, che vive da sempre legato al Borgo Vecchio ed al Pezzulano e che da pensiona-

to novello ama fare un pò di moto con il restauro ed il lavoro manuale, Giorda Alberto, ex alpino, che con i figli ha provveduto gratis agli scavi meccanizzati con adatti escavatori ed a molti altri amici ex alpini e non, che collaborano volentieri con le finalità dell'Associazione.

Ci è gradito in quest'occasione ringraziare in modo particolare il socio Giovanni Giovale per un tangibile contributo in materiale elettrico ed il vice-presidente Giancarlo Vinassa coordinatore dei lavori.

Il costo di questi ultimi interventi è stato di £. 2.214.000.

## NOTIZIE DAL SUD AFRICA

Per la cortesia del presidente di quella sezione, sig. Ferruccio Panicco, siamo in grado di riferire su due riuscitissimi raduni promossi dagli "Amici" sudafricani. Il 4 giugno scorso presso l'Italian Sporting Club Olimpia con la partecipazione di ben centosettantacinque persone si è tenuta una serata danzante finalizzata anche ad uno scopo filantropico. Parte infatti dei proventi della riunione, 500 rand, sono stati devoluti a favore di una famiglia di emigrati italiani improvvisamente venutasi a trovare in gravi difficoltà per la tragica morte del capo famiglia. La vedova ed i tre figli in tenera età sono stati generosamente aiutati dalle varie Associazioni regionali: ennesimo esempio dell'umana solidarietà che anima gli italiani in terra straniera. Coperte le spese della serata sono residuati R. 1.811,69, dedotti i R. 500 destinati a beneficenza, sono affluiti alla cassa sociale R. 1.311.

Anche il secondo appello lanciato dagli organizzatori, sotto il coordinamento della attiva sig.ra Pescivolo, è stato coronato dal più ampio successo. Presso "Casa Serena" infatti, il 30 ottobre, per un "pranzo dell'amicizia" si sono riuniti centotrentaquattro soci e simpatizzanti. Tale numero era il massimo consentito dalla direzione della casa e; con rammarico, gli organizzatori hanno dovuto rifiutare altre sessantotto prenotazioni. La documentazione fotografica che ha accompagnato la relazione del presidente ha permesso di ammirare l'ampio salone del convito vivacemente decorato per l'occasione: sullo sfondo troneggiava una grande scritta inneggiante ad Avigliana, tra un volo di api che appaiono sullo stemma della nostra città a testimonianza della laboriosità dei suoi abitanti. Una eco del raduno è apparso poi su "La Voce" con un articolo del suo direttore dr. Porciani. Dopo aver ricordato gli scopi della nostra Associazione ed i legami di Avigliana con il Sud Africa sin da epoche lontane tramite le esperte "cartucce", ha mostrato, in unione con tutti commensali, di aver gustato la saporita cucina aviglianese preparata dalle eccezionali otto "cuoche" ritratte in una foto ricordo. I proventi del pranzo sono stati devoluti a "Casa Serena", mentre quelli della lotteria andranno ad incrementare i fondi sociali.

## CONTRIBUTI 1988

Comune di Avigliana per la meccanizzazione dell'orologio di S. Maria	£. 2.000.000
Comune di Avigliana per la custodia di S. Pietro e cimitero	£. 500.000
Cassa di Risparmio di Torino	£. 400.000
Istituto Bancario S. Paolo di Torino	£. 500.000
Eredi Tonda per S. Maria	£. 50.000
	<hr/>
Totale	£. 3.450.000

Laura Scribante	Rand	20
Rosita Mattioda	Rand	20
Rita Zatta	Rand	40
Ilde Fontana	Rand	50
Jole Gastaldi	Rand	14
	<hr/>	
	Totale	Rand 144

I più vivi ringraziamenti agli Enti ed alle persone offerenti, con l'assicurazione che i fondi saranno gestiti secondo le intenzioni espresse.

#### TESSERAMENTO

Si ricorda ai soci che con il primo novembre si è iniziata la raccolta delle quote sociali per l'anno 1989: l'importo è di £. 25.000.

Il recupero delle quote arretrate è tuttora in corso da parte della segretaria economista Marisa Genero coadiuvata dalla sig.ra Ponti, membro del Consiglio; risultano ancora mancanti all'appello una trentina di posizioni. Gli interessati saranno personalmente avvisati; temiamo però che alcuni soci, per motivi vari e principalmente per la indisponibilità a partecipare all'attività dell'Associazione, siano da considerarsi di fatto dimissionari. Confidiamo però che resteranno comunque "amici", se non dell'Associazione, certamente di Avigliana.

In altra parte del notiziario abbiamo dato notizia della viva partecipazione alle attività della sezione sudafricana da parte di quei soci: vogliamo qui ricordare, a loro merito ed a dimostrazione dell'attaccamento all'Associazione, che alla chiusura del bilancio dell'anno in corso è risultata scoperta una sola quota sociale.

#### "BENVENUTO" AI NUOVI SOCI

I nuovi soci che si sono aggiunti al nostro sodalizio e che con gioia vi presentiamo sono:

GONELLA Luigi  
CERUTTI Giovanni

GIORDA Alberto  
GIORDA Gina

\*\*\*\*\*  
\*  
\* L'ASSOCIAZIONE AMICI DI AVIGLIANA \*  
\*  
\* è sempre lieta di dare il benvenuto \*  
\*  
\* a nuovi soci amanti di Avigliana \*  
\*  
\*\*\*\*\*